

# **Protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Rondine Cittadella della Pace**

## **Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del protocollo Delibera n. 494 del 10/04/2026**

**Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace".**

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 494 Prot. n. 13/2026-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5. Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace".

Il giorno 10 Aprile 2026 ad ore 08:40 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE ACHILLE SPINELLI

ASSESSORE ROBERTO FAILONI

FRANCESCA GEROSA

MATTIA GOTTARDI

SIMONE MARCHIORI

GIULIA ZANOTELLI

Assenti: ASSESSORE MARIO TONINA

Assiste: IL DIRIGENTE NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO :  
2026-S167-00029

Pag 1 di 5

Num. prog. 1 di 11

Il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 405, nel testo oggi vigente e come da ultimo modificato con il decreto legislativo 19 novembre 2003, n. 346, reca disposizioni di attuazione dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino - Alto Adige in materia di ordinamento scolastico in Provincia di Trento. La citata norma prevede che le attribuzioni dello Stato in materia di istruzione, vengano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento, secondo quanto previsto dallo statuto e nei limiti delle previsioni recate dal decreto medesimo.

L'articolo 112, comma 2 bis, lettera a) della Legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" prevede che la Giunta provinciale utilizzi il fondo per la qualità del sistema educativo provinciale per finanziare progetti e iniziative significative ai fini della qualificazione dell'offerta scolastica e formativa.

Tra i progetti innovativi, emerge il progetto Rondine, che sperimenta il proprio metodo nella vita ordinaria della scuola, iniziando dagli istituti superiori e ha come fine la realizzazione della promozione della cittadinanza attiva e della pacifica convivenza, del dialogo tra culture diverse, della trasformazione positiva dei conflitti a ogni livello, a servizio delle scuole, delle imprese e dell'intera

comunità.

Rondine, cittadella in provincia di Arezzo, è, infatti, un luogo di formazione e di educazione alla relazione di cura nato nel 1997 con l'esperienza della World House, dove si mettevano a disposizione degli spazi per far incontrare coppie di nemici che intraprendono un periodo di due anni di formazione alla leadership di pace e un percorso relazionale per trasformare il conflitto e non farlo degenerare nelle sue conseguenze più estreme. Rondine, dall'anno 2015, ha in particolare messo a disposizione l'approccio relazionale alla trasformazione dei conflitti in ambito scolastico con il Quarto Anno Rondine e, dal 2021, con le Sezioni Rondine in tutta Italia. La sperimentazione è partita nell'a.s. 2021/2022 in forma presperimentale presso i Licei Vittoria Colonna e Francesco Redi di Arezzo, per poi diffondersi nell'a.s. 2022/2023 in 13 istituti secondari e successivamente, dall'a.s. 2023/2024, in ulteriori 12

Istituti scolastici di 12 Regioni italiane.

Il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace", in data 27 settembre 2023, hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per la diffusione della sperimentazione "Sezione Rondine", nell'ottica della diminuzione della dispersione scolastica, della promozione dei valori del dialogo, dell'inclusione, della convivenza pacifica, della cittadinanza attiva e digitale e del contrasto al bullismo e alla violenza nelle scuole: si tratta di un percorso sperimentale che integra la didattica con l'esperienza rigenerativa di un metodo riconosciuto a livello accademico e ministeriale - Metodo Rondine -, capace di trasformare i conflitti in occasioni di crescita e di condivisione.

Si precisa che, anche in provincia di Trento, in questi anni alcuni studenti delle istituzioni scolastiche trentine hanno frequentato il Quarto Anno Rondine presso la cittadella di Rondine.

Inoltre, a partire dall'a.s. 2023/24 presso il Liceo Scientifico "Da Vinci" di Trento e presso il Liceo Linguistico "Sophie Scholl" di Trento è stata attivata la sperimentazione "Sezione Rondine" in una classe di ciascuna scuola, così come disposto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1584 di data 1 settembre 2023.

Tali progettazioni rientrano a pieno titolo nell'alveo dell'educazione civica e alla cittadinanza di cui alla legge provinciale 20 agosto 2019, n. 92 e alla deliberazione attuativa della Giunta provinciale n. 709 del 26 maggio 2025.

RIFERIMENTO : 2026-S167-00029

Pag 2 di 5

Num. prog. 2 di 11

Al fine di consolidare e sviluppare una collaborazione strutturata e di lungo periodo, finalizzata a integrare il Metodo Rondine e le sue progettualità con le politiche educative, formative, giovanili e di coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, a beneficio delle istituzioni scolastiche e formative e dei giovani e delle loro famiglie, con il presente provvedimento si propone l'approvazione e la sottoscrizione dello schema di Protocollo di intesa di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace" con sede ad Arezzo, Loc. Rondine, 1 (C.F. 92006970518).

Il Protocollo d'intesa di cui al presente provvedimento, avente natura di accordo quadro non esclusivo, è finalizzato proprio alla costituzione di un'alleanza di lungo periodo per collaborare a più livelli nella trasformazione dei conflitti, nella prevenzione della povertà educativa e della dispersione scolastica e formativa, nella promozione del welfare generativo, della cittadinanza attiva, dell'economia civile, della coesione sociale e della cultura del dialogo e della pace, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Tutto ciò premesso,

**LA GIUNTA PROVINCIALE**

- udita la relazione;
  - visti gli atti citati in premessa;
  - vista la legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5;
  - vista la legge 20 agosto 2019, n. 92;
  - vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e s.m.i.;
  - visto il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg;
- a voti unanimi espressi nella forma di legge,

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento e l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace" con sede ad Arezzo, Loc. Rondine, 1 (C.F. 92006970518), nella persona del Legale rappresentante, dott. Franco Vaccari, nato ad Arezzo, il 9/7/1952, al fine di consolidare e sviluppare una collaborazione strutturata e di lungo periodo, finalizzata a integrare il Metodo Rondine e le sue progettualità con le politiche educative, formative, giovanili e di coesione sociale della Provincia autonoma di Trento, a beneficio delle istituzioni scolastiche e formative e dei giovani e delle loro famiglie, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare l'Assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento, o un suo delegato, alla sottoscrizione del Protocollo di intesa di cui al punto precedente;
3. di autorizzare, in fase di sottoscrizione dello schema di Protocollo di intesa di cui al punto 1, eventuali modifiche formali che si rendessero necessarie, purché ne rimangano invariati gli elementi essenziali;

RIFERIMENTO : 2026-S167-00029

Pag 3 di 5

Num. prog. 3 di 11

4. di stabilire che lo schema di Protocollo di intesa di cui al punto 1 ha una durata di anni 5 dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile per un periodo analogo, con facoltà di recesso attribuita alle parti, da esercitarsi in qualsiasi momento, previo preavviso da comunicarsi entro 60 giorni dalla data di cessazione;
5. di stabilire che, indipendentemente dalla volontà di non rinnovare la collaborazione, le Parti si impegnano a completare le attività che al momento della cessazione del rapporto risultino ancora in via di completamento, salvo diverso accordo scritto tra le Parti stesse;
6. di demandare al Servizio Istruzione o ad altra struttura provinciale competente, l'attuazione del Protocollo di cui al punto 1 nell'ambito degli ordinari strumenti previsti dalla normativa provinciale;
7. di dare atto che avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale nei casi previsti dalla legge, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dall'avvenuta comunicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 1199/1971 e ss.mm.

RIFERIMENTO : 2026-S167-00029

Pag 4 di 5 FG

Num. prog. 4 di 11

Adunanza chiusa ad ore 09:25

Verbale letto, approvato e sottoscritto.